COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
PROVINCIA DI TERAMO

REGISTRO GENERALE DEI DECRETI
N. 8 del 29/09/2026

OGGETTO: NOMINA DEL DOTT. VINCENZO PALUMBI, SEGRETARIO COMUNALE, QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA.

IL SINDACO

PREMESSO che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, ha introdotto nell'ordinamento un sistema organico di prevenzione dei fenomeni corruttivi, fondato, tra l'altro, sulla programmazione delle misure di prevenzione, sulla gestione del rischio corruttivo, sul monitoraggio della relativa attuazione e sull'individuazione, presso ciascuna amministrazione, di un soggetto cui affidare specifiche funzioni di impulso, coordinamento e controllo;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo espressamente che negli enti locali il Responsabile è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO che la disposizione sopra richiamata individua pertanto, per gli enti locali, nel Segretario comunale la figura ordinariamente deputata all'esercizio delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ragione della posizione di garanzia, coordinamento e assistenza giuridico-amministrativa rivestita dallo stesso nell'ambito dell'organizzazione comunale;

RICHIAMATO l'art. 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – che attribuisce al Segretario comunale compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, nonché funzioni di sovrintendenza e coordinamento nei casi e secondo le modalità stabilite dall'ordinamento;

RILEVATO che dette funzioni, pur restando giuridicamente distinte da quelle proprie del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, concorrono a determinare in capo al Segretario comunale una conoscenza trasversale dell'organizzazione dell'Ente, dei relativi processi decisionali, delle procedure amministrative e delle aree potenzialmente esposte a rischio, rendendo la figura del Segretario particolarmente idonea, in via ordinaria, all'esercizio delle funzioni di RPCT;

RICHIAMATO altresì il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni, recante la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013, che disciplina le funzioni del Responsabile per la trasparenza e ne coordina l'attività con quella svolta in materia di prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di concentrazione delle due responsabilità in capo ad un unico soggetto;

CONSIDERATO che il decreto legislativo n. 97/2016 ha rafforzato la scelta ordinamentale diretta all'unificazione, di norma, in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, dando luogo alla figura unitaria del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelle dirette a garantire la piena conoscibilità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alle funzioni di vigilanza attribuite dalla medesima normativa al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATO altresì l'art. 5 del decreto legislativo n. 33/2013 in materia di accesso civico semplice e generalizzato e, in particolare, le specifiche attribuzioni riconosciute al RPCT nell'ambito della relativa disciplina;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, per quanto attiene alle funzioni e alle competenze riconducibili al sistema interno di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, nel quale confluisce, secondo la disciplina vigente, anche la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATI il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, recanti la disciplina attuativa del PIAO, con particolare riferimento alla sottosezione dedicata ai "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 19 del 28 gennaio 2026, nonché i precedenti Piani Nazionali Anticorruzione e relativi aggiornamenti per le parti tuttora applicabili;

RICHIAMATI gli orientamenti espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in ordine alla figura del RPCT, secondo i quali negli enti locali l'individuazione del Segretario comunale costituisce la soluzione ordinariamente prevista dal legislatore, ferma restando la necessità dell'adozione di uno specifico provvedimento di nomina da parte dell'organo competente e della concreta valutazione dell'idoneità del soggetto prescelto;

DATO ATTO che, secondo gli indirizzi dell'ANAC, la nomina del Segretario comunale quale RPCT non opera automaticamente per effetto della sola titolarità della funzione di Segretario, risultando necessario un espresso provvedimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo

che dia conto delle ragioni della scelta e della sussistenza delle condizioni organizzative necessarie per il corretto svolgimento dell'incarico;

CONSIDERATO che, secondo gli orientamenti dell'ANAC, nei Comuni il potere di individuazione del RPCT compete al Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, salvo diversa previsione contenuta nell'ordinamento organizzativo del singolo Comune;

PRESO ATTO che il dott. Vincenzo Palumbi riveste attualmente l'incarico di Segretario comunale del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia;

VALUTATO che il dott. Vincenzo Palumbi, in ragione della funzione di Segretario comunale esercitata presso questo Ente, dispone di una posizione istituzionale e di una conoscenza dell'organizzazione amministrativa idonee ad assicurare il necessario coordinamento delle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'attuazione degli obblighi di trasparenza;

RITENUTO che l'attribuzione dell'incarico al Segretario comunale risulti coerente con il modello organizzativo delineato dal legislatore e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e consenta, altresì, di assicurare un raccordo unitario tra la programmazione delle misure di prevenzione, la vigilanza sulla loro concreta applicazione, gli obblighi di trasparenza, i controlli e la più generale verifica della legalità amministrativa;

CONSIDERATO, in particolare, che l'efficace esercizio delle funzioni di RPCT richiede una visione complessiva e trasversale dell'attività dell'Ente, non potendo le medesime essere circoscritte ad un singolo settore organizzativo, e che il Segretario comunale, per la natura delle attribuzioni proprie dell'ufficio ricoperto, si trova in una posizione funzionalmente adeguata ad assicurare tale visione complessiva;

RILEVATO che l'RPCT deve poter esercitare le proprie funzioni con autonomia ed effettività e deve poter acquisire dagli uffici e dai Responsabili dei servizi tutte le informazioni, i dati e gli elementi necessari all'espletamento delle attività di analisi, programmazione, controllo e monitoraggio previste dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, necessario stabilire espressamente che tutti i Responsabili di Area, i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e, più in generale, tutti i dipendenti comunali sono tenuti a collaborare con il RPCT, fornendo con tempestività ogni dato, documento, informazione e relazione richiesta e concorrendo, secondo le rispettive competenze, all'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza;

DATO ATTO che il RPCT esercita le proprie attribuzioni con autonomia funzionale rispetto alle ordinarie attività gestionali e che, ove al Segretario comunale siano attribuiti ulteriori incarichi o funzioni gestionali, dovrà essere costantemente assicurata la distinzione tra le funzioni esercitate quale Segretario comunale, quelle eventualmente esercitate quale responsabile di specifiche strutture organizzative e quelle esercitate quale RPCT;

RITENUTO altresì che eventuali futuri mutamenti dell'assetto organizzativo o delle funzioni attribuite al Segretario comunale dovranno essere valutati anche sotto il profilo della compatibilità con le funzioni di RPCT e dell'assenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, con particolare attenzione alle attività amministrative maggiormente esposte al rischio corruttivo;

CONSIDERATO che l'attività di prevenzione della corruzione non può essere ricondotta alla responsabilità esclusiva del RPCT, dovendo invece coinvolgere l'intera struttura organizzativa secondo un modello di responsabilità diffusa nel quale gli organi politici, i Responsabili delle strutture organizzative e i dipendenti sono chiamati, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, a concorrere alla corretta attuazione della strategia di prevenzione dell'Ente;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere formalmente alla nomina del dott. Vincenzo Palumbi quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia;

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge n. 113/2021;
- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81;
- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132;
- il Piano Nazionale Anticorruzione vigente e gli atti di indirizzo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- lo Statuto comunale;
- i vigenti regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e sui controlli interni;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. DI NOMINARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il **dott. Vincenzo Palumbi, Segretario comunale del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, quale RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – RPCT dell'Ente**.

2. DI ATTRIBUIRE al predetto Responsabile tutte le funzioni, i compiti, i poteri di impulso, coordinamento, verifica e controllo previsti dalla legislazione vigente, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dagli atti di regolazione e di indirizzo dell'ANAC e dagli strumenti programmatori e regolamentari del Comune.

3. DI DARE ATTO che spettano, in particolare, al RPCT, secondo la disciplina normativa vigente:

a) la predisposizione, per quanto di competenza, della proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, da sottoporre all'organo competente alla relativa approvazione;

b) l'individuazione e l'aggiornamento, con il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture comunali, dei processi e delle attività maggiormente esposti al rischio corruttivo, nonché delle misure generali e specifiche necessarie alla relativa prevenzione;

c) la verifica dell'efficace attuazione e dell'idoneità delle misure di prevenzione previste dalla programmazione dell'Ente e la formulazione delle proposte di modifica rese necessarie da mutamenti organizzativi, normativi o dall'accertamento di significative violazioni delle prescrizioni adottate;

d) il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalla restante normativa vigente;

e) la segnalazione agli organi competenti delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

f) l'esercizio delle funzioni previste dalla normativa in materia di accesso civico, nei limiti e secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 33/2013;

g) l'esercizio delle funzioni di vigilanza e contestazione previste dal decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;

h) la predisposizione e pubblicazione della relazione annuale sull'attività svolta nei termini e secondo le modalità determinate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

i) il coordinamento delle attività di monitoraggio previste dalla normativa e dagli atti programmatori dell'Ente;

l) ogni ulteriore compito che la legge, il Piano Nazionale Anticorruzione, le deliberazioni e gli atti di indirizzo dell'ANAC attribuiscano al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4. DI STABILIRE che, per l'effettivo esercizio delle proprie funzioni, il RPCT è autorizzato a richiedere a qualsiasi ufficio comunale documenti, dati, relazioni, informazioni e chiarimenti ritenuti necessari per l'attività di prevenzione, verifica e monitoraggio, nel rispetto della normativa vigente.

5. DI DISPORRE che i Responsabili di Area, i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e tutti i dipendenti dell'Ente assicurino al RPCT la massima collaborazione, fornendo tempestivamente le informazioni e la documentazione richiesta e concorrendo, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, all'attuazione della strategia comunale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

6. DI PRECISARE che la nomina disposta con il presente decreto non determina concentrazione in capo al RPCT di responsabilità proprie dei Responsabili delle singole strutture organizzative, restando in capo a ciascun Responsabile l'obbligo di corretta attuazione, per quanto di competenza, delle misure previste nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO nonché degli obblighi di pubblicazione e degli ulteriori adempimenti imposti dalla normativa.

7. DI STABILIRE che le funzioni esercitate dal dott. Vincenzo Palumbi in qualità di Segretario comunale restano distinte, sotto il profilo funzionale e delle relative responsabilità, da quelle esercitate quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

8. DI STABILIRE, altresì, che eventuali ulteriori incarichi gestionali attribuiti al Segretario comunale dovranno essere esercitati assicurando la necessaria distinzione rispetto alle funzioni di RPCT e dovranno essere periodicamente valutati sotto il profilo dell'assenza di situazioni di

conflitto di interessi o di sovrapposizione tra funzioni di amministrazione attiva e funzioni di controllo, tenuto conto degli indirizzi espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

9. DI DARE ATTO che l'incarico di RPCT è conferito senza attribuzione di compensi aggiuntivi specificamente connessi allo svolgimento della funzione, ferme restando le disposizioni contrattuali e normative eventualmente applicabili in materia di valutazione e retribuzione di risultato.

10. DI STABILIRE che l'incarico decorre dalla data del presente decreto e permane per la durata dell'incarico del dott. Vincenzo Palumbi quale Segretario comunale presso il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, fatta salva ogni diversa determinazione motivata assunta nel rispetto della normativa vigente e delle garanzie previste per l'esercizio della funzione di RPCT.

11. DI PRECISARE che ogni eventuale modifica o revoca dell'incarico dovrà essere adottata nel rispetto delle disposizioni di legge, delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e delle garanzie poste dall'ordinamento a tutela dell'autonomia e dell'effettività della funzione di prevenzione della corruzione.

12. DI DISPORRE che il presente decreto sia notificato al dott. Vincenzo Palumbi e comunicato ai Responsabili di Area, ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, al personale dipendente e agli ulteriori soggetti istituzionali cui la comunicazione risulti necessaria in relazione alle rispettive competenze.

13. DI DISPORRE l'effettuazione degli adempimenti di competenza nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità e attraverso gli strumenti telematici dalla stessa messi a disposizione.

14. DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione competente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, assicurando altresì adeguata evidenza del nominativo e dei recapiti istituzionali del RPCT.

15. DI DARE ATTO che il presente provvedimento sostituisce, dalla data della sua efficacia, ogni precedente provvedimento di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e/o del Responsabile della trasparenza del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia incompatibile con la presente nomina.

Isola del Gran Sasso d'Italia, lì 29/09/2026

Il Sindaco

DOTT. DI MARCO GIANCARLO